

INDICE

INTRODUZIONE	1
CAPITOLO 1. L'emersione giuridica della figura del "correo narrante"	
1.1 La chiamata di correo	8
1.2 La collaborazione di Buscetta Il "boss dei due mondi", la diffusione del "pentitismo" ed il fenomeno del maxiprocesso	13
1.3 Inquadramento strutturale e centralità della "chiamata di correo"	20
1.4 Attuazione del "giusto processo" (articolo 111 della Costituzione Italiana)	30
1.5 Esigenze di tutela per coloro che collaborano con la giustizia a dettato del d.l. 15 Gennaio 1991 n. 8 (convertito nella legge 15 Marzo 1991 n. 82)	38
1.6 Introduzione della legge 13 Febbraio 2001, n. 45, per l'adozione del "nuovo" sistema di protezione	45
CAPITOLO 2. Organi, basi essenziali e strumenti di "studio" per il contrasto al crimine organizzato	
2.1 Metamorfosi sulle indagini di mafia: L'impegno svolto dalla Direzione Nazionale Antimafia e le Direzioni Distrettuali Antimafia (d.l. n. 367 del 1991, convertito in legge 20 Gennaio 1992 n. 8)	49
2.2 La disciplina degli articoli 371 e 371bis del codice di procedura penale ed il coordinamento investigativo	55
2.3 Dalla chiamata di correo alla gestione della collaborazione con la giustizia: analisi del fenomeno dell'esecuzione penale nell'ordinamento penitenziario, il c.d. "doppio binario" giuridico	60
2.4 Aspetti generali, caratteristiche e contenuto del verbale illustrativo dei contenuti della collaborazione	69
2.5 Relazione al Parlamento ai sensi dell'articolo 16 della legge 15/3/1991, n. 82 e la Commissione Centrale per la definizione e l'inserimento nei programmi di protezione	75

CAPITOLO 3. Presupposti e condizioni dei soggetti destinati alle misure di protezione

3.1 Riconoscimento ed applicazione dell'articolo 9 del d.l. 15 Gennaio 1991, n. 8, convertito con modificazioni dalla legge 15 Marzo 1991, n. 82, modificata dalla legge 13 Febbraio 2001 n. 45	79
3.2 Trattamento sanzionatorio e penitenziario del collaboratore di giustizia (articolo 8 del d.l. 13 Maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, nella legge 12 Luglio 1991 n. 203)	83
3.3 Piano provvisorio e misure urgenti di tutela e protezione	87
3.4 Programma speciale di protezione	91
3.5 Applicazione delle varie misure di sicurezza ed assistenza (articolo 13, comma 5, decreto legge 15 Gennaio 1991, n. 8) del programma speciale di protezione	97
3.6 Il ruolo di gestione tecnico – operativa del Servizio Centrale di Protezione	104

CAPITOLO 4. Funzionamento del “nuovo” sistema tutorio: Caratteristiche ed effetti

4.1 Modifica o revoca delle misure di protezione e del programma speciale	107
4.2 Distinzione tra testimoni e collaboratori di giustizia	112

BIBLIOGRAFIA	116
--------------------	-----

CONCLUSIONI